



Redazione: via Lungonera Savoia 36/b - tel e fax. 0744.285891

NATALE

“Rialzati. Per te Dio si è fatto uomo”

(Sant'Agostino)

Carissimi parrocchiani,
 il tema che propongo per il cammino di Avvento e Natale è ispirato a una frase di Sant'Agostino, estratta da un Discorso sul Natale che il Santo fece a Ippona il 25 dicembre di un anno compreso tra il 412 e il 416. Nella sua formulazione così lapidaria, il santo vescovo esprime il carattere straordinario e inaudito del cristianesimo. Due sono i misteri principali della nostra fede: Dio è Uno e Trino; il Verbo di Dio si è fatto carne, è morto ed è risorto. L'incarnazione del Verbo è quanto il Natale ci invita a meditare e l'intero Discorso 185 contempla questo mistero nella prospettiva dello scambio: “Avendo un Figlio unico, Dio l'ha fatto figlio dell'uomo, e così viceversa ha reso il figlio dell'uomo figlio di Dio” (Discorsi 185). Perché l'uomo potesse vivere una vita piena e fosse liberato dai vincoli del male e della morte, Dio stesso ha preso su di sé la fragile natura umana. *(segue a pag. 2)*



AVVENTO E NATALE 2009

Tutti i Giovedì di Avvento

Dalle 17 alle 17.45 Lectio Divina

Tutti i Venerdì di Avvento

4 - 11 - 18 dicembre ore 21

Catechesi per i Genitori dei Comunicandi, dei Cresimandi e per tutti i fedeli

Domenica 13 Dicembre

Giornata pro FAC (Fraterno Aiuto Cristiano)

Sabato 19 Dicembre

ore 15 - 16,30 Natale con i Genitori e i ragazzi della scuola di catechismo (ciascuno porti qualcosa per il rinfresco)

Sabato 19 Dicembre

Ore 19 - Concerto d'organo di Natale del Maestro Massimiliano Muzzi

(segue a pag. 2)



Inaugurazione dell'Oratorio - 29 novembre

Martedì 8 dicembre**Solennità dell'Immacolata**

SS. Messe ore 8 – 10 – 11.30 – 18

Ore 11.30 Santa Messa solenne con

l'amministrazione di tre battesimi: Carobelli
Leonardo, Listante Vittoria, Francioli Rachele.Al termine consacrazione dei giovani alla
Madonna Immacolata**NATALE DEL SIGNORE****Giovedì 24 Dicembre**

Ore 17,30 Primi Vespri del Natale

ore 18 S. Messa Prefestiva

Ore 24 - S. Messa della notte e Presepio

Vivente realizzato dai bambini del Catechismo

Venerdì 25 Dicembre

SS. Messe ore 8 – 10 – 11,30 – 18

Ore 17,30 Secondi Vespri del Natale

Domenica 27 Dicembre**Festa della Sacra Famiglia**

(Rinnovo delle Promesse Matrimoniali)

Giovedì 31 Dicembre**Giornata del Ringraziamento**Ore 17 – 18 Adorazione Eucaristica e Canto
del Te Deum – Primi Vespri della Madre di Dio

Ore 18 S. Messa Prefestiva

Ore 21 Festa dell'Ultimo dell'Anno per tutti in
Oratorio**Venerdì 1 Gennaio 2010****Solennità della Madre di Dio
e Giornata della Pace**

SS. Messe ore 8 -10 -1,30 -18

ore 17,30 Secondi Vespri

Mercoledì 6 Gennaio**Epifania del Signore**

SS. Messe ore 8 – 10 – 11,30 – 18

Ore 17,30 Secondi Vespri

Ore 15 Tombolata in Oratorio per tutti

Domenica 10 gennaio**Battesimo del Signore**

SS. Messe ore 8 – 10 – 11,30 – 18 – 17,30

Secondi Vespri

Ore 11.30 Battesimo di Ministrini Aurora e
rinnovo delle promesse battesimali per tutti i
fedeli*(segue dalla prima pagina)*

E, d'altra parte, per mezzo della sua vita, morte e risurrezione, ha reso l'uomo partecipe della natura divina donandogli la condizione di Figlio di Dio. Per Sant'Atanasio "Dio si è fatto uomo, perché noi uomini diventassimo dèi, cioè partecipi della vita divina" (De Incarnatione, 54), mentre la liturgia della solennità di Maria SS.ma Madre di Dio ci fa pregare così: "Meraviglioso scambio! Il Creatore ha preso un'anima ed un corpo, è nato da una vergine, fatto uomo senza opera d'uomo, ci dona la sua divinità" (1ª Antifona ai I vespri di Maria Madre di Dio). Questo dono straordinario è destinato ad ogni uomo, singolarmente: non "per voi", "per noi" o "per l'umanità" in generale, ma "per te" Dio si è fatto uomo. Da questo evento scaturisce l'esortazione del vescovo di Ippona: "Rialzati, svegliati, per te Dio si è fatto uomo". Alla meraviglia e allo stupore per un dono così grande e immeritato, deve seguire l'azione concreta. E' dono ricevuto, ma anche imperativo per l'agire: "Alzati, svegliati"! Qui la libertà umana è direttamente interpellata. "Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà". "Rialzati, uomo: per te Dio si è fatto uomo".

BUON NATALE E BUON ANNO A TUTTI!

P. Ennio Tiacci – Parroco e Collaboratori

IL GRUPPO DI PREGHIERA**"REGINA DELLA PACE MEDIATRICE
DI TUTTE LE GRAZIE"****DELLA PARROCCHIA DEL SACRO
CUORE EUCARISTICO DI GESU'****SI RITROVA OGNI LUNEDI' ALLE ORE
21,00 PRESSO LA CAPPELLINA
ESTERNA.****SONO TUTTI INVITATI A
PARTECIPARE ALLA PREGHIERA E
ALLA ADORAZIONE EUCARISTICA.**

L'ANNO SACERDOTALE

Il 19 giugno 2009, Festa del Sacro Cuore di Gesù, Papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno Sacerdotale (19 giugno 2009 – 19 giugno 2010) in occasione del 150^o anniversario del dies natalis del S. Curato d'Ars, San Giovanni Maria Vianney. La finalità di questa indizione è espressa in una Lettera a tutti i Sacerdoti cattolici del mondo: *"contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi"*.

San Giovanni Maria Vianney è "il Santo Patrono di tutti i Parroci del mondo", come lo ha proclamato nel 1929 il Sommo Pontefice Pio XI, e modello ai ministri del Corpo e Sangue del Signore. Dinanzi alle sofferenze della Chiesa a causa dell'infedeltà di alcuni suoi ministri, che hanno dato al mondo motivo di scandalo e di rifiuto, Benedetto XVI propone questo modello di santità.

Tutta la vita del Santo Parroco di Ars è stata dedicata al servizio delle anime, in modo particolare nel confessionale. Soleva dire che «Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare ad una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina» (Nodet).

Questo Anno Sacerdotale ci dà l'opportunità di

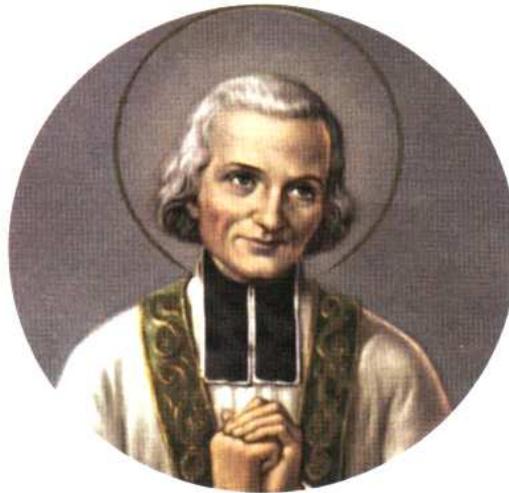
parlare del sacerdote, della sua dignità della sua grandezza, senza dimenticare la sua fragilità e le sue debolezze, da far dire ai nemici: *in fondo il prete è un uomo come gli altri*.

Sono uomini, ma hanno ricevuto il compito conferito agli Apostoli di *andare in tutto il mondo a predicare la buona novella ad ogni creatura* (Mac 16,15), sono amici di Cristo, *hanno bevuto il calice del Signore e sono divenuti amici di Dio*.

La grandezza del sacerdote, alla quale richiama il Papa, sta nell'aver ricevuto da Cristo il potere di esercitare le sue caratteristiche divine, "quando predica dal pulpito lo vi dico, o sussurra nel confessionale lo ti assolvo, e sull'altare dice Questo è il mio corpo" (Benson).

Il sacerdote è un ambasciatore di Cristo, ha pieni poteri, dati da Lui. Come dice Benson: *"Gli ambasciatori di Cristo rendono fatti ciò che affermano Il sacerdote non dice Cristo ti assolve, ma dice lo ti assolve. Né lo sentiamo dire Questo è il corpo di Cristo, ma Questo è il mio corpo Fate questo in memoria di me"*, (Le. 22,19), *"Ricevete lo Spirito Santo: a coloro cui rimetterete i peccati saranno rimessi"* (Gv 20, 22.23). Rimasero sconcertati a queste parole i farisei: *"Chi può togliere i peccati, se non Dio stesso?"* (Le 5,21) e *"Come può mai costui darci in cibo la propria carne?"* (Gv 6,52).

Padre Carlo Amadei



**ADORAZIONE
EUCARISTICA**
tutti i Martedì
ore 17-18

**GRUPPO DI
PREGHIERA DI P. PIO**
**"Si riunisce ogni primo
Mercoledì del Mese alle ore 21
presso la Cappellina
Parrocchiale"**

FAE 2009-2010

Anche quest'anno distribuiremo il pacco dei generi alimentari alle famiglie più bisognose. Il 5 di ogni mese sono circa 60 le famiglie che si rivolgono a noi.

ORATORIO: “UN MONDO VITALE IN CUI I GIOVANI SI SENTONO PROTAGONISTI”



“L'Oratorio, lungi dall'essere un'isola in sé conclusa, si innesta nel cuore vibrante della parrocchia e ne costituisce il luogo primario, anzi un eccellente mondo vitale, animato e ispirato dalla presenza performante della stessa parrocchia”. Lo ha detto a Roma (il 16-11-09) mons. Carlo Mazza, direttore dell'ufficio Cei, nella sua relazione introduttiva al seminario di studio promosso dalla Cei sugli Oratori. “L'Oratorio – ha aggiunto – nasce nella parrocchia, serve la parrocchia, esprime la parrocchia. Ne è l'immagine

viva, sempre in riferimento ai ragazzi e ai giovani che abitano la complessità antropologica e culturale del territorio. In Oratorio i giovani si sentono riconosciuti e resi partecipi protagonisti del loro destino di uomini e di cristiani, non come immersi in un'ovatta ma nel concreto e spesso contrastante fluire degli eventi e delle culture”. Mons. Mazza ha anche aggiunto che per far vivere oggi un Oratorio occorre “ripensare i vari contesti che lo strutturano: culturale, familiare, ludico-sportivo, socio-territoriale, istituzionale”. Un “progetto Oratorio” oggi rappresenta – secondo il direttore dell'Ufficio Cei, “un vero evento parrocchiale cui partecipano tutte le componenti della comunità cristiana.

C'è nell'aria una inedita “voglia di oratorio”. I sintomi si presentano diffusi e rivelano una urgente richiesta di ritorno, come di un *mito* di cui si è perso il codice genetico e che si vorrebbe far rinascere, quasi per effetto di un incantesimo. La “voglia” si sviluppa per contagio e riflette una tensione, non sempre riflessa, di un “oggetto di desiderio” che si vorrebbe possedere quasi in modo magico, ma del quale non si percepisce esattamente il “codice” fondativo e strutturale.

“La tradizione ecclesiale, al seguito delle straordinarie esperienze di san Filippo Neri, di san Giovanni Bosco e di altri insigni educatori, vanta un patrimonio di grande spessore educativo e culturale in riferimento all'Oratorio. Si tratta ovviamente di renderlo attuale nelle condizioni di vita che oggi si presentano, senza mitizzazioni e senza attribuzioni miracolistiche rispetto all'educazione integrale della persona. In forza della sua storia, l'Oratorio suscita grandi attese e grandi interessi. Costituirlo, condurlo e promuoverlo perché realizzi le sue finalità, richiede un ingente investimento di risorse umane e finanziarie, di competenze specifiche e, soprattutto, di insurrogabile passione educativa durevole nel tempo.” (*Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport: “Oratorio. Attualità di una proposta educativa”*)

Grazie a Dio ci sono già in parrocchia persone di buona volontà che desiderano dedicare il loro tempo alla gioventù del quartiere e all'oratorio. Le persone che ci aiutano sono:

Carlo Tabarrini Roberto Arzani Marco Rocco Paolo Scarnato Marco Cianchetta

Graziella Martinelli Martina Damiani Mattia Simeoni Marco Simeoni Sebastiano Pagliarola

Padre Marco Ronca

APERTURA ORATORIO

Martedì dalle 21 alle 22,30
e il Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00



Ogni martedì
nei locali
dell'oratorio
ore 21

INAUGURAZIONE DELL'ORATORIO

Tornano ad aprirsi le porte dell'oratorio della parrocchia del sacro Cuore Eucaristico. Dopo la sistemazione della chiesa e dei locali che ospitano il teatro e alcune stanze polifunzionali, oltre al cortile per attività sportive, la parrocchia si affida all'oratorio per le attività educative, formative, aggregative e ricreative dei ragazzi, giovani e adulti. La benedizione e inaugurazione è avvenuta domenica 29 novembre per mano del vescovo Vincenzo Paglia e alla presenza del sindaco Leopoldo Di Girolamo e del presidente della Provincia Feliciano Polli.

“L'oratorio – ha detto il vescovo Paglia – è il segno tangibile di una comunità educante, che pone attenzione ai propri ragazzi e alla loro formazione cristiana e sociale, a tutta la persona corpo, cuore, mente e spirito”.



FESTA DELL'ORATORIO dal 28 dic – 3 gen. 2010
Tornei di Calciotto, palla a volo, calciobalilla, tennis tavolo, wii
**Iscrizioni entro il 24 dicembre - Rivolgersi all'ufficio
parrocchiale tel. 0744/285891**



PASTORALE DEI MALATI



<<...la visita ai malati e ai familiari, fatta a nome della comunità, è sorgente di fraternità e di gioia, li fa sentire membri attivi della comunità, ed è segno della vicinanza e dell'accoglienza di Dio....>> (dalla nota pastorale della CEI <<Predicate il Vangelo e curate i malati>>.

La comunità cristiana e la pastorale della salute.) Sono circa 40 le persone anziane e malate nella nostra parrocchia che periodicamente visitiamo nelle proprie case amministrando il sacramento della Penitenza e portando l'Eucaristia.

Se ci fossero ancora altre persone che desiderano ricevere quanto esposto sopra, lo facciamo presente in Parrocchia.

La Libertà

"Il Natale è la festa più umana della fede, perché ci fa percepire nella maniera più profonda l'umanità di Dio" (Joseph Ratzinger) ed è la festa della nostra liberazione dalla schiavitù del peccato, per cui l'uomo può vivere come figlio ed erede di Dio

Con il Natale inizia il tempo della libertà, dono tra i doni che noi troviamo nella mangiatoia di Bethlem ... La parola libertà come è intesa comunemente ha significati ambigui e viene riferita come un valore che assomma tutti i valori e tutti i beni. Abbiamo perciò la libertà politica, di pensiero, di religione, di culto, di coscienza e così via secondo la civiltà che l'esprime fino ai nostri giorni.

Una definizione della libertà in sé e per sé è impossibile, perché la libertà in sé e per sé non esiste. La libertà in assoluto ripete la promessa del tentatore nel Paradiso terrestre : "*Sarete simili a Lui*", cioè sarete Dio.

Come si pone il cristiano dinanzi a questo problema, frastornato com'è da tante sollecitazioni, tentazioni e dottrine illusorie, propinate da mezzi di comunicazione e imbonimenti, che insidiano la sua vocazione? In altre parole quale è il rapporto fra libertà cristiana e libertà naturale?

"L'equivoco più frequente è quello d'intendere la libertà come la possibilità di fare quello che si vuole ... : Quando cadono i freni necessari a un 'autentica libertà (nella vita morale e sessuale, per es.) la libertà si snatura in licenza, che nient'altro è se non una varietà della passione e della servitù" (H Beck). Questa concezione falsa della libertà, che si identifica con la licenza, appartiene alla natura dell'uomo dopo il suo peccato di origine.

Secondo Agostino (che non è solo il teologo della grazia, ma anche il filosofo e il teologo della libertà di cui è l'insuperabile cantore), soltanto l'Uomo Dio chiarisce, spiega e concede all'uomo la pienezza della libertà. "Se il Figlio dell'Uomo vi libererà, allora sarete veramente liberi" (Gv 8,36). Una libertà, dunque, fondata sulla grazia.

Qui il discorso ci porterebbe lontano, sarebbe interminabile, basti ricordare le secolari dispute su *grazia e libero arbitrio*, ma vorrei soltanto accennare, a titolo di sollecitazione o provocazione, che la Bibbia – Antico e Nuovo Testamento – propone una libertà che è liberazione escatologica, si riferisce cioè ai destini ultimi dell'uomo.

Paolo Amodei



"Con questa lettera pastorale, *Eucarestia e città*, continuiamo il nostro cammino sulla stessa via percorsa sino ad ora: non volgiamo l'attenzione su un'altra cosa da fare. Desideriamo invece cogliere con più profondità il mistero che ci avvolge per viverlo più consapevolmente e testimoniarlo con più generosità nelle nostre città. L'Eucarestia ci spinge ad entrare in esse perché siano trasformate a immagine della città del cielo". Mons. Vincenzo Paglia Vescovo di Terni Narni Amelia

CELEBRARE LA MISERICORDIA

"Lasciatevi Riconciliare con Dio" (2 Cor 5,20).

Il sacramento della divina misericordia oggi nella vita della Chiesa, nei suoi figli bisognosi sempre di riconciliazione e perdono, è diventato argomento della Settimana Liturgica promossa dal Centro Azione Liturgica (CAL) tenutasi alla fine di Agosto c. a. a Barletta, a cui anch'io ho partecipato. Per questo credo utile presentare a tutti voi alcuni punti che sono emersi di fondamentale importanza per risvegliare la pratica del sacramento della riconciliazione.

Forse nessun sacramento, negli ultimi decenni, è stato evitato dalla gente più della confessione. Se, negli anni cinquanta, era ancora normale che i buoni cristiani si confessassero ogni quattro settimane, o, almeno a Natale, a Pasqua e per i Defunti, oggi molte persone hanno detto addio al sacramento della penitenza: è raro vedere lunghe code accanto ai confessionali. Questa retromarcia della confessione ha certamente a che fare, da un lato, con l'eccessiva frequenza con cui ci si accostava nei tempi andati e, dall'altro, con una carente teologia e prassi del sacramento della penitenza.

Il Rito scaturito dalla riforma liturgica, la prassi del sacramento, la sua celebrazione, la crisi delle coscienze e del senso del peccato, le celebrazioni comunitarie, richiedono invero una rinnovata attenzione pastorale, liturgica, teologica e biblica.

Il sacramento che il Catechismo della Chiesa Cattolica chiama di guarigione, è necessario all'uomo ferito e schiavo del peccato e delle sue conseguenze. E' un mezzo di grazia e salvezza cui tutti possono e debbono ricorrere, ma forse è anche un sacramento disatteso perché non ben conosciuto o non ben celebrato. La formazione delle coscienze, la prassi di un discernimento cristiano che ha come punto fermo e termine di paragone le Scritture tutte, il Vangelo di Gesù e soprattutto la sua coscienza di Figlio, è l'opera urgente e permanente della crescita del cristiano discepolo di Gesù.

"O eterna misericordia, tu ricopri i difetti delle tue creature. O misericordia, che esce dalla tua deità, o Padre Eterno, governa tutto quanto il mondo con la tua potenza! Nella tua misericordia fummo creati; per la tua misericordia fummo nuovamente creati nel sangue del tuo figliuolo. La tua misericordia ci conserva; la tua misericordia dà vita. Ella dà lume, per il quale si conosce la tua clemenza in ogni creatura: nei giusti e nei peccatori". (Santa Caterina da Siena, Dialogo della divina Provvidenza)

P. Ennio Tiacci

CORALE PARROCCHIALE

Attendiamo altre persone desiderose di dare il loro contributo ai canti liturgici della Messa domenicale

Scuola di Teatro

Sono aperte le iscrizioni per ragazzi di età 7-13 anni.
Per le iscrizioni rivolgersi a P. Ennio o P. Marco oppure telefonare a Franco e Rita Filiberti al n. 0744 274 595 (ore pasti.)
Le lezioni sono gratuite e inizieranno prossimamente al raggiungimento di un minimo di 10 iscritti.

TEMPO DI AVVENTO

Lectio divina
ogni giovedì dalle 17 alle 17,45



I Venerdì di Avvento

4 - 11 - 18 Dicembre ore 21
Catechesi per i Genitori dei Comunicandi, dei Cresimandi e per tutti i fedeli

PELEGRINAGGIO A LORETO E SAN MARINO



Alcune foto del pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto e a San Marino.



Michele Fausti, bambino battezzato secondo il rito ortodosso, è stato accolto nella chiesa cattolica il 4 ottobre, nella celebrazione insieme ai bambini del catechismo della parrocchia e presieduta dal parroco padre Ennio Tiacci

LA CATECHESI PER I RAGAZZI
Domenica 4 ottobre durante la Santa Messa delle 11.30 si è aperto ufficialmente il nuovo anno catechistico con il mandato ai catechisti e la partecipazione dei genitori e dei ragazzi che frequenteranno



ORARIO SANTE MESSE

INVERNALE:

Feriale 8 – 18 (anche prefestivo)

Festivo 8 – 10 – 11.30 – 18

ESTIVO (luglio e agosto)

Feriale 8 – 18 (anche prefestivo)

Festivo 8 – 11.30 – 18

Tutti i giorni: **Lodi** 7,40-

Vespri 19,40

I **Battesimi** saranno celebrati ogni prima Domenica del mese durante la Messa delle 11.30 e il terzo Sabato del mese nel pomeriggio alle ore 16

FRATERNITÀ OFS

L'ordine francescano secolare si riunisce nella nostra parrocchia ogni venerdì alle ore 16 e il primo martedì del mese celebra l'adorazione eucaristica insieme alla comunità parrocchiale alle ore 17.

Hanno collaborato:
p. Ennio Tiacci, p. Marco Ronca, p. Carlo Amadei

Coordinamento ed editing
Elisabetta Lomoro

Stampa Tip. Leonardi

